

COMUNE DI CREMOSANO
PROVINCIA DI CREMONA
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA TECNICA

Numero 50 AREA TECNICA 23	Oggetto: RISOLUZIONE CONTRATTO Lavori per realizzazione di nuovo asilo nido in Comune di Cremosano (CR) (Codice CUP J21B22000850006 / Codice CIG 9805019DA2) Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4: Istruzione e Ricerca Componente 1
Data 22-03-2024	Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università. Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
AI SENSI DEL DECRETO DEL SINDACO N. 2 DEL 01.02.2024

VISTA E RICHIAMATA la D.G.C. N. 41/2023 Aggiornamento D.G. 80/2023 di Provvedimento di approvazione del Progetto Esecutivo di realizzazione di nuovo asilo nido in Comune di Cremosano;

VISTA E RICHIAMATA la determinazione n. 50 dell'area tecnica del 05.06.2023 con la quale sono stati aggiudicati i lavori di Realizzazione nuovo asilo nido alla Ditta Esteel s.r.l. - P.IVA 01922900566 con sede in Via Giuseppe Avezzana, 6, 00195 Roma RM, per un importo contrattuale pari ad € € 815.609,92 oltre iva al 10%;

VISTO e RICHIAMATO il Contratto d'appalto n. 1079 del 27.07.2023 con la ditta Esteel s.r.l. - P.IVA 01922900566 con sede in Via Giuseppe Avezzana, 6, 00195 Roma RM, per un importo contrattuale pari ad € € 815.609,92 oltre iva al 10%;

VISTO E RICHIAMATO il Verbale di inizio lavori del 26.09.2023;

VISTI E RICHIAMATI :

I) le contestazioni del Responsabile Unico del Procedimento Arch. Eugenio Amedeo Campari e D.L. Ing Micheletti Marco

- 23 novembre 2023;
- 29 novembre 2023 prot. n. 1937;
- 7 dicembre 2023 prot. n. 5074;
- 29 gennaio 2024 prot. n. 375;
- 6 febbraio 2024 prot. n. 530, con sospensione delle lavorazioni in quota;
- 23 febbraio 2024 prot. n. 822;

2) l'ordine di servizio n. 01 del 15 dicembre 2023, prot. n. 5201;

3) la comunicazione del Comune del 6 febbraio 2024 in esito a sopralluogo;

4) la Contestazione di addebito del 24 febbraio 2024, prot. n. 828;

5) le controdeduzioni pervenute, nonché la PEC di Esteel prot. n. 931 del 3 marzo 2024;

6) in generale tutti gli atti, i documenti e la corrispondenza relativi al rapporto in discorso, da intendersi integralmente richiamati e trascritti, quale parte integrante e motivazionale del presente atto;

VISTA E RICHIAMATA la proposta del RUP Arch. Campari Eugenio, pervenuta ad atti in data 20.03.2024 prot. 1193, di risoluzione del contratto, non sussistendo le condizioni minime per la prosecuzione, e sussistendo le condizioni di cui all'art. 108, terzo comma, Codice Appalti.

VISTA E RICHIAMATA la deliberazione della giunta comunale n. 13 del 20.03.2024, con cui la stazione appaltante, prendendo atto della proposta del RUP di risoluzione del contratto in essere, dà indirizzo al responsabile d'area di avviare la procedura di risoluzione contrattuale;

CONSIDERATO CHE:

1) l'Ente ha necessità di addivenire alla ultimazione delle opere, essendovi rilevanti esigenze di sicurezza, decoro, conservazione e tutela del pubblico patrimonio, nonché di rispettare i termini previsti da PNRR;

2) Esteel, oltre ad aver accumulato ritardo iniziale, seguita a non svolgere le lavorazioni con continuità;

3) sul punto, la PEC prot. n. 931 del 3 marzo 2024 e le giustificazioni addotte, secondo cui i lavori di demolizione non sarebbero possibili in quanto sarebbe necessaria la richiesta di distacco delle utenze del gas e dell'elettricità, si rivela pretestuosa in quanto:

- La questione è stata sollevata dopo mesi dalla consegna del cantiere;
- Le opere di demolizione sono future. Mancano altre lavorazioni preliminari che Esteel non sta eseguendo;
- Oltretutto, come dimostra la PEC 14 febbraio 2024, e come confermato dalla DL, è stata Esteel a richiedere la permanenza delle utenze, con l'intenzione dichiarata di procedere alla voltura;

4) Esteel, nonostante i continui solleciti e messe in mora, non ha messo in sicurezza il cantiere, permanendo la situazione descritta negli allegati alla contestazione di addebito, da intendersi richiamata e trascritta quale parte motivazionale della presente;

5) tale violazione di legge e dell'art. 7 del Contratto è grave ed essenziale, e il Comune deve porvi immediata cessazione, a tutela degli interessi pubblici alla sicurezza, alla salute, alla salubrità, al decoro;

6) le controdeduzioni non sono condivisibili in quanto;

- Nessuna fra esse giustifica una situazione di disordine e pericolo, per lavoratori e terzi;
- Le norme di sicurezza non sono rispettate;
- I lavori di *strip out* sono compresi nell'oggetto dell'appalto, rientrando fra le lavorazioni preliminari e connesse;
- Anche in ipotesi di contestazione sul punto, si tratterebbe di una mera questione economica da risolvere, ma che non legittimerebbe la sospensione dei lavori, anche a mente di quanto previsto dalla lettera di invito (che costituisce parte integrante del contratto), a pagina 5: *“l'interessato, riconoscendo la rispondenza al perseguimento di pubblici interessi di primaria importanza, rinuncia – formulando l'offerta – a qualsivoglia ipotesi di tutela sinallagmatica a mente dell'art. 1460 cod. civ.. Pertanto, quale che sia la problematica – ivi compreso l'inadempimento del Committente – l'offerente non potrà sospendere il lavoro, ferma l'eventuale tutela giudiziale”*;
- Tutte le questioni sono state sollevate mesi dopo la consegna dei lavori. Ciò solo dimostra un atteggiamento inadempiente e non diligente;

7) le condizioni del cantiere; l'aver addotto quale scusante una situazione (permanenza dell'utenza) derivante da richiesta della stessa Esteel; il ritardo nell'avvio delle opere; la mancata esecuzione di quanto poteva essere svolto a prescindere dalla interruzione e/o volturazione delle utenze; i mesi intercorsi fra la consegna dei lavori e le eccezioni di controparte; il silenzio prolungato di fronte a richieste e contestazioni, lascia intendere una situazione di impossibilità ad adempiere. I fatti integrano grave inadempimento di cui all'art. 108, comma terzo, D. Lgs. 50/2016, tale da legittimare l'immediata risoluzione;

8) inoltre:

- Il Comune ha ricevuto pignoramenti di credito, dai quali si desume la difficoltà dell'affidataria a svolgere i lavori appaltati, a causa di una sopravvenuta modifica in peius delle condizioni di Esteel;
- Analoghe notizie si rinvencono per altri lavori, per i quali ANAC ha autorizzato una risoluzione atipica del contratto;

SENTITO il RUP, che raccomanda la risoluzione senza ulteriore indugio del contratto;

tutto ciò premesso

DETERMINA

1) **Di risolvere**, per grave inadempimento contrattuale, ai sensi dell'art. 108 co. 3 del D.lgs 50 del 2016, il contratto n. rep. 1079, stipulato con **Esteel s.r.l. - P.IVA 01922900566, Via Giuseppe Avezzana, 6, 00195 Roma RM**, per l'appalto dell'opera pubblica "Realizzazione nuovo Asilo nido del Comune di Cremosano", (**CODICE CUP J21B22000850006 / Codice CIG 9805019DA2**);

2) **Di incaricare** il direttore dei lavori, di procedere agli incombeni di cui all'art. 108, comma sesto, Codice Appalti, e che quindi, decorsi venti giorni dalla comunicazione, "*curi la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna.*";

3) **Di disporre**, altresì, che l'organo di collaudo proceda agli incombeni di cui all'art. 108, comma settimo, Codice Appalti: "*l'organo di collaudo procede a redigere, acquisito lo stato di consistenza, un verbale di accertamento tecnico e contabile con le modalità di cui al presente codice. Con il verbale e' accertata la corrispondenza tra quanto eseguito fino alla risoluzione del contratto e ammesso in contabilità e quanto previsto nel progetto approvato nonche' nelle eventuali perizie di variante; e' altresì accertata la presenza di eventuali opere, riportate nello stato di consistenza, ma non previste nel progetto approvato nonche' nelle eventuali perizie di variante.*";

4) **Di rinviare** all'esito dei rilievi la comminazione delle penali e una prima quantificazione degli eventuali danni;

5) **Di ordinare** all'immediato ripiegamento del cantiere, sgomberando lo stesso, entro e non oltre cinque giorni dal ricevimento della presente. A tal fine, si invitano RUP e DL a concordare la data e l'ora del ripiegamento, entro tale termine, verbalizzando e immortalando (per quanto possibile) lo stato dei luoghi.

Cremona, 22-03-2024

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
F.to (Geom. Elisa Guercilena)

Copia della presente Determinazione viene trasmessa al Sindaco in data _____

Visto:

IL SINDACO

F.to (Marco Fornaroli)

PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art.32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n.69) a partire dal giorno _____ per 15 giorni consecutivi

IL RESP. DEL PROCEDIMENTO

F.to= Paulli Dr.ssa Sabrina

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Geom. Elisa Guercilena)